

Il mondo della scuola

Nel plesso di Striano dell'istituto alberghiero apre la bouvette destinata a diventare un presidio culturale che potrà essere frequentato solo da studenti che assumono comportamenti corretti e con buona condotta

Un caffè per la legalità nasce il bar didattico

L'INIZIATIVA

Francesco Gravetti

Nel caffè letterario della legalità dell'istituto superiore «Striano-Terzigno» entreranno solo gli studenti e le studentesse «in regola»: che assumono, cioè comportamenti corretti a cominciare dalla condotta. «Perché legalità vuol dire rispetto per tutti», spiega il dirigente scolastico Rosario Cozzolino. Ed è proprio questo lo spirito che sta alla base della nuova struttura inaugurata nel plesso di Striano dell'alberghiero: un bar didattico che farà anche da caffè letterario, destinato a diventare un presidio culturale per la scuola, oltre che un luogo dove migliorare la propria formazione. Il taglio del nastro c'è stato alla presenza di esponenti della politica e delle istituzioni: il senatore del collegio Francesco Urraro, il consigliere della Città Metropolitana delegato alla scuola Domenico Marrazzo e i sindaco di Striano e Terzigno, Antonio Del Giudice e Francesco Ranieri. L'istituto «Striano-Terzigno», infatti, è formato proprio da due plessi presenti nelle cittadine ve-

suviane: a Striano l'alberghiero ed a Terzigno lo scientifico, con la sezione di scienze umane e linguistiche.

LA CRESCITA

Sono quasi mille gli studenti iscritti: un dato in crescita, anche grazie alle numerose iniziative organizzate negli ultimi anni. «Con il bar didattico aggiungiamo un altro tassello al mosaico dei progetti culturali e sociali che portiamo avanti. Se cresciamo noi, cresce l'intero territorio: dobbiamo proseguire su questa strada», ha spiegato il dirigente scolastico Cozzolino. Dopo il suo intervento, quello degli altri rappresentanti istituzionali: tutti hanno sottolineato l'importanza dell'apertura del bar didattico e caffè letterario, come luogo di incontro e confronto, oltre che presidio di legalità. Il bar didattico è, infatti, un luogo dove la formazione del settore alberghiero ristorativo diventa vicina al mondo del lavoro. Gli studenti delle classi coinvolte si cimentano nella simulazione della loro attività, cucinando e servendo i compagni, gli insegnanti e il personale interno all'istituto.

Gli indirizzi di studio attivi nell'istituto trovano così concre-

tizzazione pratica nei momenti di ideazione e preparazione di vari menu, nell'accoglienza in sala e nel servizio. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, che si è aperta con l'esibizione del complesso musicale dell'istituto scolastico e si è chiusa con un buffet preparato dagli allievi con i prodotti tipici del territorio vesuviano e dell'agro sarne- se, sono intervenuti anche i diplomati con il massimo dei voti all'esame di Stato dello scorso anno.

IL MERITO

Ad ognuno di loro è stata consegnata una pergamena di merito. La prima ad essere premiata è stata Rossella Montagnaro, che l'anno scorso si è diplomata con 100 e lode: un voto che viene assegnato proprio a chi si è particolarmente distinto nello studio e nell'impegno. Rossella è destinata, ora, a divenire una rappresentante delle forze dell'ordine: frequenterà la scuola per Marescialli dei Carabinieri di Firenze. Molto applaudite le parole della studentessa, intervenuta anche a nome dei suoi compagni: «Dai miei docenti e dalla mia famiglia ho appreso il senso del dovere e del sacrificio, noi adolescenti abbiamo bisogno di insegnamenti adeguati in questa fase difficile della nostra vita».

**IL DIRIGENTE
ROSARIO COZZOLINO:
«AGGIUNGIAMO
UN ALTRO TASSELLO
AI PROGETTI
PER IL TERRITORIO»**

Ottaviano

Dall'archivio di scuola la Storia dal '34 al '48

La storia raccontata dai ragazzi e poi esposta nelle aule della scuola: un percorso di condivisione della cultura locale che ha coinvolto decine di studenti, diventati per qualche giorno piccoli archivisti. Nell'ambito del progetto "Pon" «Nullus locus sine genio», gli alunni del plesso Rocco Scotellaro di San Gennarello, frazione di Ottaviano, indirizzati dallo storico Carmine Cimmino e guidati dal docente Giovanni Carbone, hanno esaminato, studiato e catalogato i preziosi documenti dell'archivio storico della scuola. Poi li hanno esposti nella sede di via Pappalardo. All'inaugurazione della mostra ha partecipato anche l'assessore all'istruzione di Virginia Nappo, che ha sottolineato l'importanza che "scuola e cultura camminino di pari passo". Si tratta di una documentazione che fornisce notizie sulla storia sociale di San Gennarello, sulla toponomastica, sulle tecniche pedagogiche, sulle discipline, sui programmi, negli anni che vanno dal 1934 al 1948. Un viaggio nella storia condotto dal professore Carmine Cimmino, bravo e attento a coinvolgere i ragazzi.

francesco gravetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casoria

La piccola Europa del Carducci-King

Confrontarsi con esperienze didattiche diverse per ampliare la cultura e migliorare la formazione. A Casoria, dal 7 all'11 ottobre, l'istituto «Carducci-King» per perseguire questo obiettivo accoglierà trenta alunni stranieri e dodici docenti, tra cui tre dirigenti scolastici, nell'ambito del progetto TRUE – Traditions et Rythmes pour Unir l'Europe – cofinanziato dal programma Europeo Erasmus. «È un'iniziativa che consentirà uno



scambio culturale, musicale, linguistico e artistico offrendo ai ragazzi la possibilità di scoprire nuove tradizioni e nuove culture – spiegano gli insegnanti della

Carducci-King, istituto che comprende classi per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado –. Ma il progetto True è anche un'esperienza per conoscere nuove amiche e amici, praticare le lingue straniere tra cui francese, inglese e spagnolo in contesti reali. Insomma, questa è scuola vera: è scuola europea». L'anno scorso ventiquattro alunni della scuola si recarono in Spagna, a Cifuentes in regione Castilla La Mancha, accompagnati dal dirigente scolastico Giovanni Buonocore e dalla coordinatrice del progetto Barbara De Simone, nell'ambito del piano di partenariato strategico e mobilità tra scuole a cui aderiscono Romania (Scola Gimnaziala «Mircea Eliade»), Spagna (Ies Don Juan Manuel – Cifuentes), Finlandia (Vuorentaustan Koulu – Vuorentausta Piccola), Francia (College Jean-Baptiste Dumas – Salindres), Gran Bretagna (English Martyrs Catholic School – Leicester).

domenico maglione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacoli



Al Paolo di Tarso mensa autogestita

Al via a Bacoli la mensa scolastica: da oggi, nella scuola dell'infanzia e nella primaria dell'istituto comprensivo Paolo di Tarso, il servizio di refezione è autogestito. Per consentire agli alunni le attività didattiche pomeridiane, il comitato di genitori ne ha affidato la gestione alla ditta Vegezio srl con cui è stata sottoscritta una convenzione. Un pasto costa 2.95 euro, sono previste agevolazioni del 10% per il secondo e il terzo figlio. Per ridurre il packaging, intanto, si utilizza un kit personale di stoviglie in plastica dato ogni giorno ai bambini dalle famiglie. In caso di intolleranze alimentari, i genitori devono informare la ditta e l'istituto con un certificato medico. L'obiettivo dei genitori è di garantire agli allievi il tempo prolungato e le quaranta ore settimanali previste dai programmi ministeriali, i bambini della primaria usciranno dal lunedì al venerdì alle 16.20. Il servizio autogestito sarà in vigore fino alla organizzazione della mensa da parte del Comune, ma non prima di gennaio o febbraio prossimi. I genitori che non intendono aderirvi possono Alla Paolo di Tarso – costituita dai plessi Marconi, Baia, Miseno, Guardascione e Stufe di Nerone – si assocerà a breve l'istituto comprensivo Plinio Il Vecchio Gramsci.

patrizia capuano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAFFÈ Il bar didattico dell'alberghiero di Striano

Pozzuoli

Campo arcobaleno alla «Oriani-Diaz»

Avranno finalmente la possibilità di fare sport e di praticare l'ora di educazione fisica gli studenti della scuola elementare e media «Oriani-Diaz» di Licola Borgo. Qui, ieri mattina, alla presenza delle istituzioni cittadine è stato inaugurato il primo campo sportivo polivalente del quartiere chiamato «campo arcobaleno», nome scelto dagli studenti attraverso un concorso di idee. La struttura è stata ricavata in uno spazio verde all'interno dell'area di pertinenza dell'istituto scolastico al termine di un progetto «Core», destinato alle zone disagiate realizzato e avviato nel biennio 2016-2017



dall'allora dirigente scolastica dell'ottavo circolo didattico di Pozzuoli, Alessandra Guida, in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche di Napoli, la Fondazione per il Sud e portato a termine dall'attuale preside Annalisa Illiano. Il campo è costato circa 10mila euro e rappresenta il tassello finale di un percorso di inclusione e assistenza destinato alle famiglie indigenti del territorio e che ha visto la partecipazione anche di psicologi, baby-sitter e personale specializzato. L'obiettivo, oltre ad offrire per la prima volta un'area sportiva ai bambini dell'ottavo circolo didattico di Pozzuoli, è di permettere ai giovani del quartiere di praticare sport nelle ore extrascolastiche. «Mi auguro con tutto il cuore che questa struttura sia utilizzata anche dai bambini del territorio» è l'auspicio dell'assessore all'istruzione del comune di Pozzuoli, Anna Maria Attore.

gennaro del giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giugliano



Metodo Montessori inaugurata la sezione

Al quinto circolo didattico di Giugliano, presieduto dalla dirigente scolastica Sabrina Zinno, taglio del nastro per la prima sezione montessoriana, fiore all'occhiello della scuola dell'infanzia, riconosciuta dall'Ufficio scolastico regionale e dall'Opera nazionale Montessori di Roma. All'inaugurazione, oltre alla Zinno, docenti e dirigenti scolastici, hanno partecipato tra gli altri il sindaco Antonio Poziello e l'assessore alla pubblica istruzione, Miriam Marino. «La nostra attenzione - spiega Zinno - è puntata decisamente sull'innovazione. Ciò con l'obiettivo di offrire alla platea scolastica ambienti sempre al passo con i tempi ed una formazione permanente». Pertanto, presso l'auditorium dell'istituto, si è svolto anche il primo convegno sul tema «Innovazione e tradizione», dedicato proprio al metodo montessoriano e al nuovo percorso di scuola primaria, «Zaino leggero», in continuità con il metodo educativo sviluppato da Maria Montessori, che mette al centro il rispetto per la spontaneità del bambino. Per l'occasione sono state attribuite anche menzioni speciali agli allievi più meritevoli delle classi quinte dello scorso anno scolastico. Il tutto allietato da un buffet degli studenti dell'alberghiero Multicenter School di Pozzuoli.

antonio parrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+